IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10: mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col [illegible] da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Novilunio Leva il sole ore 5.6, tramonta ore 6.54 Trieste, Sabato 23 Aprile 1898. Oggi: S. Adalberto. — Domani: S. Giorgio. N. 5949

LA GUERRA ISPANO-AMERICANA

(Nostri telegrammi particolari)

I movimenti della flotta americana. Preparativi americani. - La squadra di Key-West è salpata.

LONDRA 22 (N). Telegrafano da Nuova York che eminenti personaggi del mondo militare sono impressionati dai gravi difetti che si manifestano nella mobilizzazione dell'esercito americano. Il ministro della marina deve ritardare l'azione della flotta, per attendere che si compia il concentramento dell'esercito. Per concentrare il corpo d'esercito, destinato ad invadere Cuba, corpo d'esercito che ascenderà a 100 mila uomini, si sono impiegate tre settimane.

WASHINGTON 22 (B). Si smentisce la notizia d'un rinvio di truppe da Mobile e Nuova Orleans. Le forze di terra americane si concentreranno a Hikamanga.

KEY-WEST 22 (B). L'agenzia *Reuter* comunica: Rimarranno in questo porto due monitori, una cannoniera, due incrociatori, un avviso e tre torpediniere.

WASHINGTON 22 (N). La formale dichiarazione di guerra da parte del Congresso è attesa per domani a mezzogiorno. Dopo la dichiarazione di guerra che, secondo la costituzione, è di esclusiva competenza del Congresso, il presidente Mac Kinley pubblicherà un proclama, col quale inviterà gli spagnuoli ad abbandonare l'America. (Se s'intende „i cittadini spagnuoli" la notizia sembra inverosimile. *N. d. R.*)

WASHINGTON 22 (B). (*Reuter*). Un proclama, pubblicato da Mac-Kinley annuncia il blocco della costa settentrionale di Cuba fra Cardenas e Bahiahonda, come pure del porto di Cienfuegos alla costa meridionale dell'isola.

LONDRA 22 (N). Telegrafano da Nuova York che è già incominciato il blocco effettivo dell'isola di Cuba. Si ritiene imminente uno scontro fra le due squadre nemiche presso l'Avana.

NUOVA YORK 22 (N). La città di Nuova York allestisce sei reggimenti. Le trattative per l'alleanza anglo-americana vengono smentite.

LONDRA 22 (N). La *Reuter* informa che stanotte vi fu un grande movimento di navi nel porto di Key-West. Alle 2.35 ant. due navi abbandonavano il porto. Si crede che la flotta salperà stamane.

KEYWEST 22 (B). La flotta ha preso il largo alle 5.45 di stamane.

LONDRA 22 (B). L'agenzia *Reuter* ha da Toronto che il capitano Lee del regio collegio militare di Kingston ha ricevuto ordine dal governo inglese di recarsi sabato a Washington, per partire assieme alle truppe americane per Cuba, con l'incarico di riferire sulle operazioni militari.

A Cuba - Un proclama di Blanco - Gl'insorti a Cuba e a Portorico.

AVANA 22 (B). Il generale Blanco ha pubblicato un proclama in cui invita la popolazione di Cuba a respingere con le armi un'eventuale invasione straniera.

AVANA 22 (B). Appena reso pubblico il proclama del generale Blanco, un'enorme folla si radunò davanti al suo palazzo. Una deputazione, recatasi dal generale, si obbligò in nome di tutti di respingere qualsiasi tentativo d'invasione. Blanco ringraziò assicurando la deputazione che egli saprà condurre truppe e popolazione alla vittoria ricordandole il dovere di versare fino all'ultima goccia di sangue, prima di permettere che uno straniero ponga piede sulla terra scoperta dalla Spagna. La folla, cui fu partecipata la risposta di Blanco, rispose con entusiastici evviva al re, all'esercito ed alla marina. Le case sono pavesate a festa; si sta preparando una illuminazione.

LONDRA 22 (B). Il corrispondente del *Times* telegrafa da Tampa, nella Florida, in data 19 corr.: I capi più autorevoli degli insorti delle provincie occidentali di Cuba accetteranno l'armistizio soltanto alla condizione che la Spagna sgombri entro tre mesi l'isola e che Cuba venga dichiarata repubblica indipendente. Tanto fu risposto alla commissione colà inviata dal governo spagnuolo allo scopo di stabilire un accordo cogl'insorti.

Nel corso di questi ultimi giorni, 1500 cubani abbandonarono l'Avana per unirsi agl'insorti.

NUOVA YORK 22 (B). Telegrafano al *New York Herald* da Portorico che a San Juan de Puertorico è scoppiata una rivolta. In tutta l'isola si verificarono disordini.

MADRID 22 (B). Dispacci dall'Avana recano che l'esercito ed i volontari sono pronti a respingere ogni attacco americano. Qualora le navi americane si avvicinassero alla costa, anche sotto il pretesto di recare dei viveri, esse verrebbero accolte a cannonate.

Nella scorsa notte avvennero all'Avana grandiose dimostrazioni patriotiche.

(Giova ricordare che la popolazione dell'Avana è in maggioranza spagnuola e che in quella città risiedono tutti gli impiegati degli uffici centrali dell'isola. - N. d. R.)

MADRID 22 (N). Telegrafano dall'Avana: Il proclama di Blanco termina con le parole: Io non abbandonerò Cuba vivo.

BERLINO 22 (N). In questi circoli militari si ritiene esclusa la possibilità di un immediato sbarco delle truppe americane a Cuba e si crede che dapprincipio le truppe di terra non avranno parte importante nell'imminente campagna. Benchè il piano e l'organizzazione degli americani sieno alquanto difettosi, si crede che l'America sia superiore alla Spagna.

Il collaboratore della *Norddeutsche Allgem. Zeitung* dice che la squadra spagnuola, in rotta per le Antille, eviterà ogni incontro con la flotta americana prima di essersi unita alla squadra che si trova nelle acque di Cuba. Considerando le probabilità di successo si ritiene che in riguardo al rifornimento di carbone la Spagna sia in considerevole svantaggio.

Il compito della flotta americana sarà per ora quello di bloccare l'isola di Cuba e d'impedire la riunione delle due squadre spagnuole.

La situazione in Ispagna. Si discute molto di politica. - Chiamata d'una classe.

MADRID 22 (B). L'agenzia *Fabra* comunica: La regina reggente conferì stamane con parecchie eminenti personalità politiche e militari, fra cui il generale Weyler. La regina confermerà probabilmente questa sera, in forma solenne, la propria fiducia al presidente dei ministri, Sagasta. Questi farà ogni sforzo acciocchè tutti i ministri attuali conservino i loro portafogli, nonostante le disparità d'idee esistenti fra alcuni membri del gabinetto. E' probabile che tutti i ministri restino al loro posto.

Gli ambasciatori francese, germanico, austro-ungarico e russo come pure l'incaricato d'affari inglese tennero frequenti conferenze col ministro degli esteri Gallon. Tutte le potenze continentali europee esprimono le loro simpatie per la Spagna.

MADRID 22 (B). Ecco le dichiarazioni fatte dai capipartiti nella conferenza convocata dalla regina reggente.

Il capo dei conservatori Silvela si dichiara d'accordo con Martinez Campos. Il presidente Romeo Robleda è d'opinione che si chiami al potere il partito militare-conservatore. Il maresciallo Lopez Dominguez è favorevole al mantenimento del potere.

Sagasta dichiara infondata la voce di una crisi-ministeriale e riferisce le notizie ricevute dall'Avana.

Stamane ebbe luogo dinanzi al palazzo reale una rivista delle truppe. Quando il re si presentò al balcone, la folla proruppe in frenetici evviva alla Spagna.

MADRID 22 (N). La probabilità di una crisi di gabinetto è del tutto esclusa. E' scossa soltanto la posizione del ministro delle colonie.

MADRID 22 (B). Un decreto reale chiama sotto le armi 30.000 uomini della classe di leva del 1877.

MADRID 22 (N). Notizia dell'agenzia *Fabra*. In una conferenza con la regina reggente l'ammiraglio Chacon si dichiarò favorevole alla permanenza del partito liberale al potere. Egli spera in un successo della flotta spagnuola.

Intorno al piano d'azione delle due squadre spagnuole si serba naturalmente il più rigoroso segreto e tutte le notizie in proposito non sono che semplici congetture.

Le finanze spagnuole. - Saranno pagati i prossimi tagliandi. - La sottoscrizione nazionale.

PARIGI 22 (N). In questi circoli finanziari regna la certezza che la Spagna pagherà i tagliandi tanto del debito interno ed esterno quanto del prestito ammortizzabile, non però quelli del debito cubano. Si parla di una grande operazione finanziaria che verrebbe iniziata dalla Società spagnuola dei tabacchi ed effettuata con capitale francese e sud-americano.

PARIGI 22 (N). Alla Borsa si è manifestata oggi una tendenza migliore, in seguito alla notizia che la Spagna pagherà i tagliandi di prossima scadenza.

PARIGI 22 (B). La *Havas* annuncia che la colonia spagnuola di Parigi concorse con vero slancio alla sottoscrizione aperta dall'ambasciata. Un finanziere spagnuolo firmò per 250.000 franchi.

MADRID 22 (N). Presso le filiali della Banca di Spagna a Barcellona e in altre città, furono presentati in grandissimo numero viglietti della Banca per lo scambio verso moneta sonante. Soltanto a Barcellona furono ritirati dalla Banca biglietti per 15 milioni. A Madrid il panico è minore. I giornali ed i circoli finanziari tentano di combattere il panico.

Il primo colpo di cannone. Una nave spagnuola catturata.

LONDRA 22 (B). La nave mercantile spagnuola *Buenaventura*, fu catturata nei paraggi di Keywest dall'incrociatore americano *Naschville*. Questo tirò un colpo di cannone, dopodichè la *Buenaventura* si arrese. Il bastimento era carico di legname.

KEYWEST 22 (N). Notizia della *Reuter*. L'incrociatore *Nashville* che ha catturato la nave spagnuola *Buenaventura*, le aveva intimato d'arrendersi sparando prima un colpo in bianco. Non avendo la nave obbedito all'ingiunzione, il *Nashville* incominciò a tirare a palla e allora gli spagnuoli si arresero. L'equipaggio della *Buenaventura* si compone di 20 uomini. Nel porto di Keywest regna entusiasmo. La popolazione ha sospeso i lavori e si reca al porto a vedere la nave catturata.

L'atteggiamento delle potenze.

COLONIA 22 (N). La *Kölnische Zeitung* riproduce la notizia del *New York Herald*, secondo cui il segretario della legazione americana a Londra, White, arrivato la settimana scorsa a Washington, avrebbe la missione di stabilire, date certe condizioni, un patto d'alleanza fra l'America e l'Inghilterra. White avrebbe assicurato il governo americano della sincera amicizia dell'Inghilterra e della disposizione di questa a rendere i rapporti fra i due Stati ancora più cordiali.

Lo stesso giornale ha da Londra che la questione dell'alleanza anglo-americana è nei corridoi della Camera dei Comuni l'oggetto esclusivo di tutte le conversazioni e di tutte le dispute. Molti deputati assicurano che l'alleanza è già un fatto compiuto. In compenso del proprio atteggiamento favorevole all'America, l'Inghilterra otterrebbe delle concessioni doganali, specialmente per le tariffe d'importazione.

Tutta la stampa inglese tiene un linguaggio favorevole agli Stati Uniti.

COLONIA 22 (B). Telegrafano da Berlino alla *Kölnische Zeitung*: Si parla di trattative diplomatiche attualmente in corso fra le grandi potenze, allo scopo di assicurare la protezione della bandiera neutra, durante l'imminente guerra ispano-americana.

ROMA 22 (N). L'*Italie* dice che havvi uno scambio di vedute fra le potenze circa il testo della dichiarazione di neutralità, nella quale dovrebbe considerarsi il carbone come contrabbando di guerra. La Spagna insiste perchè non vi si comprenda; una decisione non fu presa ancora. La domanda della Spagna si accoglierebbe se aderisse alla convenzione di Parigi circa la guerra da corsa.

ROMA 22 (N). La *Stefani*, pur non smentendo la notizia d'intelligenze fra i vari gabinetti, dichiara infondata la notizia di una pretesa conferenza internazionale delle grandi potenze a Roma, avente lo scopo di assicurare il rispetto della bandiera neutra durante la guerra ispano-americana.

COPENHAGEN 22 (B). L'*Arlogtoner St. Thomas* salperà ai due maggio alla volta dell'India occidentale, per salvaguardare colà gl'interessi danesi.

AMBURGO 22 (N). Il *Hamburgscher Correspondent* ha da Berlino da fonte ufficiosa che fra le potenze pendono trattative per attutire, per quanto possibile, il contraccolpo che la guerra ispano-americana non mancherà di esercitare sul commercio delle potenze neutrali. Fino ad ora non si sa nulla di positivo intorno ai risultati delle trattative.

La partenza di Woodford. - Dimostrazioni.

BERLINO 22 (N). Il corrispondente madrileno del *Berliner Tage Blatt* annuncia al suo giornale: Il generale Woodford avrebbe detto, conversando col personale dell'ambasciata, ch'egli riguarda un'offesa personale a lui recata il rifiuto della regina reggente di riceverlo in udienza di congedo. Il generale troverebbe pure sconveniente il modo, col quale gli fu rimesso il passaporto. Egli scusa però in parte il contegno del governo spagnuolo con l'irritazione onde, negli ultimi giorni, erano dominati i circoli governativi di Madrid.

MADRID 22 (N). Oggi avvennero dimostrazioni ostili dinanzi all'edificio di una società americana d'assicurazione e dinanzi all'abitazione di un dentista americano. Sul luogo della dimostrazione comparve il prefetto di polizia, il quale pronunciò un discorso patriotico, esortando la folla a sciogliersi, ciò che anche avvenne senza ulteriori disordini. Lo stemma americano sull'edificio della società d'assicurazione dovette venir rimpiazzato dalla bandiera spagnuola.

BIARRITZ 22 (B). (*Havas*). L'inviato americano Woodford passò stamane per questa stazione. A Valladolid il popolo fece una clamorosa dimostrazione. La folla accolse a sassate il treno in cui si trovava Woodford. La polizia riuscì a respingere i dimostranti.

Notizie varie.

WASHINGTON 22 (B). Dinanzi alla Casa Bianca, residenza del presidente degli Stati Uniti, sono appostati da alcuni giorni dei picchetti di guardia. Fu presa ogni misura precauzionale, per proteggere la vita del presidente Mac Kinley.

MADRID 22 (B). L'agenzia *Fabra* reca: Tutti i consoli degli Stati Uniti abbandonarono i rispettivi consolati, consegnando gli archivi ai consoli inglesi.

LONDRA 22 (N). Il governo inglese ha comunicato ufficialmente a quello americano ch'esso riguarderà il carbone come contrabbando di guerra, percui ne sarà proibita la vendita tanto all'uno quanto all'altro dei belligeranti.

PIETROBURGO 22 (B). Il *St. Petersbourg* scrive: Si può dire che nell'attuale conflitto ispano-americano c'è del passato che pesa sul presente. La pubblica opinione aveva seguito con tanto ardore le singole fasi della lotta cubana ed esternato in modo così esplicito le sue simpatie per la causa degl'insorti, che a ragione può dirsi il conflitto essere stato causato dalla forza di un complesso di circostanze.

PARIGI 22 (N). Il generale Baratieri, che si trova attualmente a Parigi, è stato intervistato da un giornalista, intorno alla imminente guerra ispano-americana. Baratieri espresse l'opinione che l'America avrà nella Spagna un terribile nemico, il quale dispone di ottime navi e che ha dato prove di straordinaria vitalità. Un colonnello americano, suo amico, gli avrebbe detto di non comprendere lo scopo della lotta micidiale che sta per essere impegnata, aggiungendo: Noi abbiamo ancora troppi cattolici e troppi negri. Il possesso di Cuba invece di esserci di vantaggio, ci arrecherebbe soltanto noie e grattacapi.

WASHINGTON 22 (N). Il governo americano ha sequestrato ieri a Nuova Orléans mille muletti destinati per l'Avana.

PARIGI 22 (N). Notizia dell'*Havas*. Il generale Woodford è arrivato qui stasera. Intervistato da un giornalista, disse di nulla sapere, non conoscendo nemmeno le ultime notizie intorno al conflitto.

WASHINGTON 22 (N). Mac Kinley ha firmato la risoluzione del Congresso che vieta l'esportazione del carbone.

VIENNA 22 (N). Alcuni giornali inglesi hanno pubblicato un dispaccio da Vienna, secondo il quale il governo austro-ungarico avrebbe inviato all'Italia una nota, comunicandole ch'esso si riserva, nella questione ispano-americana, piena libertà d'azione, essendo deciso d'intervenire con la flotta in soccorso della Spagna, qualora le navi americani minacciassero qualche porto della Spagna. E' superfluo dire che quella notizia era un *canard*.

Telegrafano da Londra, al *Corriere della sera*:

Si ha da Washington che il presidente della Repubblica telefonò al presidente della Camera, invitando questa ad approvare in giornata il *bill* che autorizza a chiamare i volontari. Ormai, non al Campidoglio, dove è adunato il Congresso, non alla Casa Bianca, ma nei Ministeri della guerra e della marina è concentrata la maggiore attività.

I giornali, cosidetti gialli, degli *jingoes* continuano a ritenere la cosa piana e facile. Il *World* domanda: „Può la Spagna combattere, vorrà combattere? con quali mezzi?" E invita i cittadini di New-York a imbandierare le case come se la guerra fosse già finita e la vittoria conseguita. Altri giornali non si abbandonano a tanto tripudio. Il *New-York Herald* raccomanda di ricordarsi che la guerra non è poi una scampagnata.

Desta impressione il giudizio del signor Smith ex-ministro d'America in Russia, addesso direttore della *Philadelphia Press*. „Il linguaggio - egli dice - e i modi della domanda fatta alla Spagna sono contrari alla decenza e ai rapporti internazionali."

★ Telegrafano alla *Neue Freie Presse* che il dipartimento della guerra a Washington vuole aumentare senza indugio l'esercito di sessantasei mila uomini, reclutandoli negli Stati di New-York, Massachusseth, Pensilvania, Ohio ed Illinois, dove vi sono i migliori elementi disponibili.

In tutte le città, dove ieri le truppe si misero in marcia per la costa, vi furono dimostrazioni entusiastiche, specialmente a S. Louis, dove 250 mila persone assistevano alla partenza.

Il numero delle truppe regolari mobilizzate non sembra però finora considerevole. Il contingente più forte verrà mandato a Tampa, dove il corpo di spedizione per Cuba sarà imbarcato. Colà si formerà pure la brigata degli emigrati cubani, che sono circa tremila. Una parte cospicua nell'occupazione di Cuba viene assegnata agli indiani della tribù dei Sioux, perchè meglio temprati a sopportare gli strapazzi della campagna e le febbri climatiche.

Si annuncia dal Messico la formazione di corpi spagnuoli. Gli Stati Uniti temono sorprese al confine del Texas, come pure da parte degli indiani nel Nebraska.

Gran caldo e siccità regnano a Key-West, che difetta d'acqua. La popolazione raccoglie nelle cisterne l'acqua piovana, ma non essendo piovuto da due mesi, i depositi sono quasi esauriti. L'acqua per le truppe e gli equipaggi della flotta deve venir portata da Tampa.

★ Riguardo al piano di guerra corrono notizie diverse. E' probabile che la flotta americana non tenterà il bombardamento dell'Avana e delle altre fortificazioni, nè si limiterà a un semplice blocco che esporrebbe a terribili rappresaglie i reconcentrados. La flotta proteggerà lo sbarco nell'isola di un corpo d'esercito, destinato a cooperare con gli insorti.

Un ufficiale di marina, intervistato, dichiarò che l'attacco contro le fortificazioni sarebbe un grave errore. Alcune navi indubbiamente ne soffrirebbero e dovrebbero essere mandate nei porti settentrionali in riparazione, offrendo un'ottima occasione agli spagnuoli, per uscire dai propri forti e piombare sulla flotta americana indebolita.

★ Secondo telegrammi da Washington gli *attachés* navali delle singole legazioni ed ambascerie sono in generale di opinione che la forza navale della Spagna sia stata calcolata sotto il suo reale valore, e che se i rapidi incrociatori spagnuoli, appoggiati dalla formidabile flotta di torpediniere, s'incontrano con la flotta americana, questa correrà grave pericolo.

Nei circoli diplomatici si afferma pure che le riluttanze di Mac Kinley ad una rapida azione sono dovute alla coscienza dei punti deboli degli Stati Uniti ed al timore che il primo scontro sia seguito da una sconfitta.

Gli stessi ufficiali della flotta americana, pure dichiarandosi pronti a compiere il proprio dovere, riconoscerebbero di essere gravemente impreparati.

La maggior parte delle navi hanno invero esigui equipaggi e non sono internamente fornite di munizioni: due soffrirono di un incidente la settimana scorsa ed altre abbisognano di riparazioni.

Parlamento italiano. ROMA 22 (N). *Camera*. Seduta pomeridiana. Esaurite parecchie interrogazioni, continua la discussione della riforma dei dazi comunali e se ne approvano otto articoli. Parla il relatore Majorana ottenendo un grande successo. Il suo splendido, profondo discorso è durato circa un'ora, ascoltato sempre con vivissima attenzione, spesso sottolineato da approvazioni. Molti deputati lo attorniavano per meglio sentirlo. Quando ha finito quasi tutti i deputati presenti nell'aula, compreso il vice-presidente Mussi, vanno stringergli calorosamente la mano. Branca si alza dal suo posto di ministro e si reca al banco della commissione a stringergli la mano.

ROMA 22 (N). I circoli parlamentari sono preoccupati della gravità del conflitto ispano-americano. I deputati Fasce, Imperiali, Bettòlo, Di Scalea, Capoduro e Fulci presentarono interrogazioni ai ministri degli esteri e della marina, per conoscere i provvedimenti presi per tutelare la libertà del commercio e della navigazione. Data l'urgenza della questione, si credeva che si sarebbero svolte alla fine della seduta; invece Bonin pregò di rinviarle a domani, volendo prima interpellare Visconti-Venosta. Egli fece intendere che l'Italia ha preso l'iniziativa per un accordo con le altre potenze.

ROMA 22 (N). Per la discussione della legge sui fabbricati, Sonnino ha presentato il seguente ordine del giorno: „La Camera, disapprovando la politica del governo, passa alla discussione degli articoli".

Durante un incidentino avvenuto alla fine della seduta d'oggi alla Camera, per fissare l'ordine del giorno di domani, Giolitti risparmiò una sconfitta all'opposizione, presentando una proposta che, implicitamente, distruggeva quella di Baccelli che sarebbe stata certamente respinta. La legge sui fabbricati si considera sepolta; si conferma che domani si prenderanno le vacanze.

ROMA 22 (N). Domani gli uffici esamineranno i progetti di legge Demartino e Berenini sul duello.

ROMA 22 (N). Il fatto saliente dell'odierna cronaca parlamentare è il grande successo ottenuto dal giovane deputato Majorana, il quale si è rivelato grande oratore per la fluidità e la bellezza della forma e per la profondità dei concetti. Il Majorana è giovanissimo; appena trentatreenne. Qui rammentiamo ancora quando, giovanetto studente, veniva nella tribuna della stampa ad assistere alle sedute, alle quali partecipava suo padre, ora defunto. Si laureò a 18 anni all'Università di Roma; a venti anni era professore a Catania; a 23 professore ordinario e presidente della facoltà di giurisprudenza.

La situazione parlamentare in Austria. - Il compromesso. VIENNA 22 (N). Secondo un deliberato della Commissione parlamentare della destra, nella prossima seduta della Camera che avrà luogo martedì venturo parleranno il dott. Kramars e il dott. Stransky contro la proposta dell'opposizione di porre in istato d'accusa il conte Badeni. La votazione seguirà mercoledì.

Nella prossima settimana incomincerà la discussione sulla proposta di regolare la questione delle lingue in via legislativa. Si dice che dipenderà da questa discussione e dalle dichiarazioni che farà il Governo, se i partiti tedeschi coopereranno all'elezione della Commissione speciale proposta e se aderiranno di farvi parte. Gli czechi vanno assumendo di fronte alla proposta un atteggiamento non troppo favorevole; essi persistono nel reclamare il diritto di decidere le questioni linguistiche alla competenza delle Diete.

La discussione sulla questione delle lingue ha acquistato, in seguito al discorso del cav. Jaworsky nuovo alimento. L'asserzione contenuta nel suo discorso, che la *lex* Falkenhayn fu votata con osservanza delle forme legali e si presentava quale necessità imprescindibile, viene riguardata dai partiti d'opposizione come una sfida alla Sinistra. Questa scorge nelle parole del capo del *club* polacco il pericolo che la legge possa all'occasione venir rimessa in vigore. Perciò la Sinistra esigerà che la *lex* Falkenhayn venga dichiarata illegale e nulla in modo preciso ed esplicito.

Intorno ai disegni di legge sul compromesso con l'Ungheria si annuncia che quei gruppi della Destra, che riguardano il compromesso come sfavorevole alla Cisleitania ed hanno col Governo relazioni puramente amichevoli, si sono rivolti ai partiti dell'opposizione e anche ai partiti di Destra, proponendo un compromesso per cui, votati i disegni di legge in prima lettura, questi verrebbero demandati ad una Commissione speciale, che li respingerebbe *en bloc*, invitando poi il Governo ad intavolare nuove trattative col Governo ungherese.

Parlamento austriaco. VIENNA 22 (N). *Camera.* Nella discussione della proposta di porre in istato d' accusa il conte Badeni parlarono oggi, dopo il cav. Jaworski, ancora i deputati: dott. Hofmann de Wellenhof (tedesco nazionale), Hofer (schöneriano) e dott. Pommer (tedesco nazionale).

Hofmann rinfaccia a Jaworski di aver pronunciato un discorso insensato e di aver sostenuto, con gesuitico volteggiare di frasi, palesi menzogne. Egli ha parlato - dice Hofmann - di cortesia, di benevolenza e di arrendevolezza. Ma egli finge di aver dimenticato l'invasione della polizia in quest'aula, di quella polizia che fu chiamata per proteggere quel presidente che ha profanato il seggio presidenziale. Due polacchi resero possibili questi delitti parlamentari. Essi sono gli autori di quegli avvenimenti che rimarranno un marchio infamante per la storia dell' Austria. Vicino a Falkenhayn figureranno il conte Badeni e il cav. Abrahamovicz, tutti e tre degni di esser posti alla berlina.

Hofer critica il regime polacco, che sotto il conte Badeni minacciava d' infestare l'Austria.

Il dott. Pommer afferma che il soddisfacimento dei desideri dei tedeschi è una necessità di Stato. I tedeschi non possono patteggiare con gente che tenta di misconoscere i loro diritti, che essi devono difendere ad ogni costo e con tutti i mezzi. E' assurdo che il presidente dei ministri esiga dai tedeschi che abbandonino l'ostruzionismo e votino il compromesso con l'Ungheria. Egli non deve lasciarsi illudere dalla calma che apparentemente regna alla Camera, perchè essa, al bisogno, si cambierà ben presto in frastuono di guerra. I tedeschi non temono l'assolutismo slavo-feudale-clericale, come non temono il regime della sciabola, perchè sanno che anche per loro verrà il giorno della vendetta, il giorno del risorgimento nazionale.

Gli altri oratori prenotati non erano nell'aula e la loro assenza è interpretata come rinuncia alla parola.

La discussione si è svolta oggi fra la generale apatia e disattenzione. La maggioranza era debolmente rappresentata, cosicchè la Camera approvò la proposta Schönerer, di levare la seduta.

Prossima seduta martedì.

Il telegramma di re Umberto a Roma. - Entusiasmo. ROMA 22 (N). Stasera il Consiglio comunale accolse con entusiastici applausi la lettura del telegramma del re, che si congratula con Roma per la concessione della medaglia d'oro. Il Consiglio ha deliberato che il decreto sia inciso in una lapide da porsi nella sala del Consiglio. La Giunta si recherà a ringraziare il sovrano.

Lueger onorato da Podlipny. VIENNA 22 (N). Nell' odierna seduta del Consiglio comunale, il consigliere Gruber presentò un' interpellanza intorno alla visita del dott. Podlipny, borgomastro di Praga, presso il dott. Lueger.

Nell' interpellanza si rimprovera il borgomastro di Vienna d' aver ricevuto il dott. Podlipny, il quale, dopo gli eccessi di Praga, deve esser proscritto da tutti i tedeschi. Il dott. Lueger rispose ch' egli non è tenuto a rispondere a chicchessia delle sue azioni private, neanche, dunque, della visita del dott. Podlipny, che fu semplicemente un atto di cortesia. Sarebbe ridicolo pretendere da lui ch'egli mettesse alla porta il borgomastro di Praga. Cose simili si potrebbero domandare a un ottentoto, non già al borgomastro di Vienna.

Ufficiali italiani a Candia. ROMA 22 (N). Avendo il comandante delle truppe italiane a Candia lamentato la deficenza di ufficiali, resa più imbarazzante dall' allargamento della zona affidata alla sua sorveglianza dopo la partenza delle truppe austriache, il ministero della guerra dispose per un lieve immediato aumento degli ufficiali.

Il dono dello czar al principe Nicola. - Commenti di giornali. PIETROBURGO 22 (N). Lo *Sviet*, commentando il considerevole dono d' armi e munizioni fatto dallo czar al principe del Montenegro, dice che quel dono è atto a dissipare le voci che la Russia sia totalmente assorta nella sua politica mondiale in Asia e che perciò abbia dimenticato la sua missione di fronte allo slavismo nei Balcani. Esso dimostra che la politica russa è sempre fedele alle sue tradizioni, non abbandonando ciò che le è caro e sacro. Il giornale si occupa quindi dell'avvenire del popolo serbo e dice che un forte Montenegro sarà l'aurora della rigenerazione del popolo serbo.

BELGRADO 22 (N). I giornali serbi attribuiscono al dono dello czar al principe Nicola di Montenegro un significato politico e affermano ch'esso dimostra qualmente al principato serbo sia riservata una parte importantissima in caso di complicazioni nei Balcani.

Nozze principesche. CANNES 22 (B). Il matrimonio civile del principe Cristiano di Danimarca con la principessa Alessandrina di Meclemburgo-Schwerin seguirà il 26 corr. Nello stesso giorno si celebrerà pure il matrimonio religioso.

Principi balcanici a Pietroburgo. - Ci va tutta la famiglia del principe Ferdinando. BUDAPEST 22 (N). Telegrafano da Odessa che la visita del principe Ferdinando di Bulgaria alla Corte di Pietroburgo seguirà nei primi giorni della prossima settimana. Il principe sarà accompagnato questa volta dalla consorte, dal principino Boris e dal presidente dei ministri, Stojlow.

Quest' anno è attesa alla Corte russa un'altra visita. Si dice che nel mese di maggio vi si recherà la coppia reale della Rumenia.

Alle feste di Dresda. DRESDA 22 (B). Sono qui giunti stamane il Duca di Genova con seguito, il principe ereditario di Svezia e Norvegia, il duca Alessandro di Würthemberg, il principe di Hohenzollern, nonchè tutti gli altri principi tedeschi.

MONACO (B). L'imperatore d' Austria è partito questa sera alle nove per Dresda.

Un generale montenegrino in disgrazia. CATTARO 22 (N). La misteriosa scomparsa del comandante di brigata Jovan Lipovaz da Cettigne, dov' era persona gratissima, desta profonda sensazione. Tempo addietro erano sorti fra il Lipovaz e il ministro della guerra Plamenaz seri dissidi che furono appianati da un giudizio arbitramentale, il cui lodo fu favorevole al Lipovaz. Il principe Nicola però, non si sa per qual motivo, annullò la sentenza arbitramentale.

In seguito a questa decisione del principe, Lipovaz avrebbe abbandonato di nascosto il Montenegro e si sarebbe recato in Russia.

Alle feste centenarie di Firenze. FIRENZE 22 (N). E' giunta la rappresentanza della marina inglese, composta dell'ammiraglio Noel e di quattro ufficiali, che furono ricevuti dal sindaco, dal console britannico, dal comitato delle feste e da molta folla plaudente. Domani arriveranno altri dieci ufficiali e dopodomani fino a giovedì venti marinai per giorno.

Il processo per l'affare Frezzi. ROMA 22 (N). Il procuratore generale nel processo Frezzi ha comunicato alla parte civile la sua requisitoria e ha chiesto alla sezione d' accusa di dichiarare non farsi luogo a procedere contro l'ex-questore Martelli, perchè i fatti imputatigli non costituiscono reato, e contro il delegato Forcheim, che non commise il reato che gli si imputa. Pronunzia invece a carico delle guardie Mellace, Minut, Mazzaglia e Campana, l'accusa di complicità nel crimine di omicidio, rinviandole al giudizio delle Assise.

Ginnici ludi italiani. ROMA 22 (N). La regina ha fatto dono alla Federazione ginnastica italiana di una bandiera che sarà inaugurata il 29 corrente. Il giorno 25 incomincerà il grande torneo schermistico dei dilettanti italiani che si dividerà in tre categorie: ufficiali, truppa e borghesi. Ad ogni categoria sono assegnati 18 premi. Patrono del torneo è il re, presidente onorario il sindaco di Roma.

Un voto platonico. PARIGI 22 (N). La Camera di commercio italiana si è associata al voto della Camera di commercio francese di Nizza, per la ripresa delle relazioni commerciali fra l' Italia e la Francia.

Congresso operaio. ROMA 22 (N). In Campidoglio si è inaugurato il Congresso operaio, presenti 300 persone, fra cui i deputati e Consiglieri operai. Il sindaco pronunciò un patriotico discorso, dicendosi lieto dei progressi della classe operaia. Fu acclamato presidente onorario. La commissione esecutiva fu confermata nell' ufficio di presidenza. Continuano i lavori.

Una ribellione di contadini. BUDAPEST 22 (N). Annunciano da Gran-Varadino. Nel vicino comune di Rev è scoppiata una ribellione di contadini. Le autorità volevano costringere, tempo addietro, i contadini a prender parte a certi lavori pubblici. I contadini vi si rifiutarono e siccome l' autorità minacciava di usare rappresaglie, i contadini si ammutinarono. Furono arrestati 18 contadini. Uno di questi si è impiccato - non si sa per qual motivo - in carcere. Saputa la cosa, la popolazione si radunò nuovamente in atteggiamento minaccioso. La situazione divenne così critica che l' autorità chiese in via telegrafica l'invio della truppa. La gendarmeria riuscì finalmente a ristabilire l'ordine.

(Non si comprende davvero come in Ungheria l'autorità possa *obbligare* i contadini a determinati lavori pubblici. La contribuzione del lavoro personale obbligatorio in opere pubbliche è scomparsa in tutto il mondo civile da un secolo. - N. d. R.)

Una nave russa a Napoli. NAPOLI 22 (N). E' arrivato l'incrociatore russo „Ammiraglio Maklimoff".

Furto filatelico smentito. ROMA 22 (N). Il ministero delle poste e telegrafi smentisce la sottrazione di una collezione di francobolli del valore di centomila lire. Le collezioni si trovano suggellate negli scaffali della biblioteca del ministero.

Il prestito greco per l'indennità di guerra. COSTANTINOPOLI 22 (B). Dispacci da Parigi qui pervenuti alla Banca ottomana annunciano per il 5 maggio p. v. l' emissione definitiva del prestito greco, per il pagamento dell'indennità di guerra.

Dividendo delle ferrovie dello Stato. VIENNA 22 (B). Nell' odierna seduta plenaria del Consiglio d' amministrazione delle ferrovie dello stato fu deciso di fissare a franchi $28^1/_2$ per azione il dividendo totale da proporsi all' adunanza generale, e di portare a nuovo conto il residuo importo di 1,269.202 fiorini.

La casa crollata di Budapest. - 5 morti. BUDAPEST 22 (B). Dalle macerie della casa crollata oggi a mezzogiorno nella Weitzenerstrasse furono tratti finora cinque morti e trenta feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Una nota della Curia vescovile. A quanto apprendiamo, sarebbe giunta ieri al Magistrato civico una nota della Curia vescovile, in rapporto alla reintegrazione della cappella civica nella cattedrale di San Giusto.

In essa è detto che la Curia apprende volentieri *(sic)* il ripristinamento della cappella civica e domanda una dichiarazione *(oh!)* del Comune, con la quale questo si obblighi *(oh! oh!)* a non sospendere più l'attività di quella cappella, o a dare, in caso contrario, un preavviso di sei mesi, affinchè nel frattempo la Curia possa prendere gli opportuni provvedimenti.

Riguardo alle prediche slave, la Curia dichiara di non potere, in massima, rinunziare a tener prediche straordinarie nell'una o nell'altra delle lingue parlate nella diocesi, perchè questo è un suo diritto.

La caratteristica di questa nota è che è firmata dal canonico Cerne, anzichè dal preposito capitolare, mons. Petronio, che in assenza del vescovo dovrebbe firmare gli atti della Curia. Ci sarà certamente il suo perchè.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per una parola esotica da Ep. Mor. centesimi 40.

Le conferenze popolari della Società d'igiene. - Un' ottima idea. L' egregio segretario della Società triestina d'igiene, dottor Veronese, ci comunica che questa società, incoraggiata dal favore con cui sono accolte dal pubblico le conferenze nella sala della Borsa, e nell'intendimento di divulgare sempre più i salutari precetti dell'igiene, ha deliberato di organizzare una serie di conferenze popolari anche nel rione di San Giacomo, assicurandosi all' uopo la cooperazione di distinti medici. Hanno aderito per intanto i signori dottori Costantini, Marcovich e Tedeschi. Quest'ultimo aprirà la serie domani, domenica, alle 3 pom., con una conferenza sul tema: *Allattamento e svezzamento.*

Esortiamo le donne del popolare rione, e in ispecial modo le giovani madri, ad intervenire numerose a questa conferenza, nella quale apprenderanno senza dubbio nozioni utilissime intorno all' allattamento dei bambini e sarà loro svelata la dannosa falsità di vecchi pregiudizi, tramandati di madre in figlia.

Le conferenze si terranno nella palestra della civica scuola di San Giacomo, gentilmente concessa dalla Delegazione municipale.

Elargizioni varie. La spett. famiglia Giuseppe e Antonietta Marchioro, elargì alla Guardia medica corone 10, per onorare la memoria della signorina Amalia Martellanz di Barcola.

Belle arti. Lo scultore Giovanni Rendich ha aperto di questi giorni al pubblico il suo studio, in cui si trova esposto un gruppo destinato per una fontana di Ragusa. Il soggetto è preso da una poesia buccolica del Gondola, poeta raguseo, intitolata: *La Vila e il Satiro.* Questo, un vecchio satiro, aveva rubato alla leggiadra ninfa boschereccia una pecora, e non gliela voleva restituire, ed ella, alfine, stanca di pregare, lo afferra per le piccole corna e, rovesciatolo a terra, lo costringe a renderle la preda. Intesa finemente la poesia rusticana del gentile componimento, l' autore la significò senza allontanarsi dalla semplicità del concetto, con grazia di composizione, con eleganza di stile, riunendo nell'opera sua carattere di classicità e verismo nella tecnica. La ninfa, dalle forme bellissime, fusione della severa bellezza antica e del voluttuoso bello moderno, è raffigurata nell'atto di tener piegato a terra il satiro ladro, ed il suo volto esprime chiaramente il pensiero del poeta. Adirata per la resistenza del malandrino, vedendolo così vecchio e brutto, la pelosa faccia contorta da una smorfia, a stento può trattenere le risa. E nel volto del satiro è l'espressione comicissima di tutta l' ira impotente onde lo descrisse pieno il Gondola. Le delicate dita della Vila, che lo tengono acciuffato, gli producono dolore vivissimo, sicchè è costretto ad abbandonare la pecora rapita. In tutte le parti è ottima la disposizione e l' interpretazione dei piani, e la carne dei due nudi, di ben diversa natura, e il pelame rude del satiro e i morbidi capelli della ninfa, e la pecora in ogni suo particolare sono resi con profondo sentimento d' arte, con vivezza di carattere e mirabile semplicità e proprietà di linee. In tutto il gruppo è vita calda, bene intesa, e ne spira poesia fresca e geniale.

L'insieme della fontana, a giudicare dai disegni che abbiamo potuto osservare, riuscirà estetico, anche per il basamento, di stile rococò, elegantissimo, in cui due vasche laterali accoglieranno l'acqua, uscente dalla bocca di due delfini.

La fontana verrà collocata a Ragusa, nella piazza delle Erbe.

Stabilimento Tecnico Triestino. Oltre a quanto fu deliberato dagli azionisti di questo stabilimento nel congresso generale del 20 corr., circa la ripartizione degli utili pro 1897, venne per di più, su proposta del Consiglio d' amministrazione, data ad esso facoltà di devolvere adeguato importo alla creazione di un fondo pensioni per gli addetti allo Stabilimento, e ciò per solennizzare il 50.o giubileo di regno di Sua Maestà l' imperatore Francesco Giuseppe.

Tutti in libertà. Apprendiamo con piacere che tutti gli arrestati per le dimostrazioni della scorsa settimana sono stati rimessi in libertà. Alcuni sono completamente prosciolti; altri però furono posti soltanto in libertà provvisoria.

Cogliamo questa occasione per raccomandare nuovamente al Magistrato civico di essere sollecito, largo e corrente nella assegnazione dei sussidi votati dal Consiglio.

La scherma all'Unione Ginnastica. - Il saggio finale. Iersera ebbero luogo le annunciate gare fra i giovanetti allievi della Sezione scherma. Al girone di spada parteciparono 11 tiratori. Riuscì vincitore l' allievo Arrigo Comandich. Alla *poule* di sciabola presero parte ben 18 allievi, e riportò il premio il giovanetto Carlo Pirini. I molti soci intervenuti rimeritarono i vincitori di vivissimi applausi.

★ Rammentiamo che questa sera alle 8, in Palestra, ha luogo il saggio annuale della Sezione scherma, affidata alle intelligenti e solerti cure dell'egregio m. Angelini. La serata promette di riuscire interessantissima per la bravura dei tiratori, che sosterranno una vivace gara definitiva per l' aggiudicazione dei premi, assegnati dalla Direzione al principio dell' anno schermistico.

A rendere ancora più attraente la festa delle armi, contribuirà la partecipazione dell' egregio maestro Tagliapietra, il quale tirerà di spada e di sciabola col veterano della sala, l' ottimo signor Cossutta. Si fa pure assegnamento sopra un assalto, *pour la bonne bouche,* fra l' Angelini e il Tagliapietra.

★ Siamo pregati di annunziare che, con gentilissimo pensiero, la Direzione dell' „Unione Ginnastica" ha invitato tutti i soci della Società di Scherma al saggio di questa sera.

Il Concerto di iersera alla Filarmonica. Con l'intervento di uno scelto, elegante, numerosissimo uditorio, si ebbe iersera alla Filarmonica un trattenimento veramente artistico, organizzato e diretto dall'egregio maestro Alberto Castelli, della cui scuola e degli splendidi risultati che dà abbiamo avuto occasione di parlare un numero infinito di volte. Con la cooperazione del noto e valente dilettante di violoncello, sig. Alberto Luzzatto, il Castelli istituì un quartetto, che ci ha dato già ripetute prove del suo valore con artistiche, finitissime esecuzioni. Iersera, questo complesso di giovani virtuosi, benchè avesse subito recenti mutazioni in qualche suo essenziale elemento, grazie alla febbrile attività ed energia del suo esimio maestro non fallì alla prova, chè anzi vi abbiamo riscontrato notevoli progressi. Il *Quintetto* del Boccherini, un vero gioiello dell' arte classica italiana - che di gioielli, purtroppo, in questo ramo non abbonda - ebbe esecuzione brillantissima tanto per l'interpretazione quanto per la fusione, da parte dei signori Jancovich, Sivitz, Eugenio Ballarini, E. Luzzatto e G. Spadaro.

Nel secondo numero del programma ebbe calorosi e meritati applausi la signorina Bertossi, allieva del maestro Bartoli, la quale disse con profondità di sentimento drammatico e bellissimo squillo di voce, la canzone del salice dell'*Otello* di Verdi.

Il „Moto perpetuo" del Paganini ebbe per esecutori perfettamente affiatati le signorine Levi ed Eram ed i signori Jancovich, Ernesto Ballarini, Sivitz ed Eugenio Ballarini, i quali ancora una volta fecero rifulgere l'eccellenza della scuola Castelli, specialmente nel nitidissimo saltellato, che provocò una salva fragorosa di applausi.

L' egregio violoncellista signor Alberto Luzzatto eseguì poi con fine sentimento artistico la patetica *Berceuse* del Loret e la brillante *Guitare* del Mowskowski.

Ancora una volta si applaudì la signorina Bertossi, che suscitò schietto entusiasmo, cantando deliziosamente il *Caro nome...* del *Rigoletto,* poi il bellissimo concerto si chiuse con l'*Adagio* del Haydn e con *Le moulin* di Raff, eseguiti inappuntabilmente dai signori Ernesto Ballarini, S. Viezzoli, Eugenio Ballarini e A. Luzzatto.

Sedette al piano, accompagnando tutti i pezzi con la ben nota valentia, l' egregio maestro Ernesto Luzzatto.

Un sincero elogio tributiamo alla Direzione della Filarmonica, sul cui appoggio contiamo perchè fiorisca l' artistica istituzione del quartetto.

Movimento telegrafico e telefonico nelle nostre provincie. Nel decorso mese di marzo 1898, il movimento telegrafico complessivo di tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, si riassume nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 48.180, arrivati 52.798, in transito 144.106; totale 245.084.

Il solo movimento telegrafico di Trieste dà le seguenti cifre: Telegrammi spediti 31.009, arrivati 35.220, in transito 132.838.

Nel stesso periodo di tempo, il movimento telefonico interurbano raggiunse: a Trieste il numero di 1.742, ad Abbazia 501, a Pola 57 colloqui.

Il movimento delle reti telefoniche urbane diede i seguenti risultati: A Trieste 190.000, a Pola 5.305, a Gorizia 3.689, ad Abbazia 2.307 colloqui.

Il congresso della Poliambulanza. La Società della Poliambulanza terrà il suo congresso generale ordinario mercoledì 27 corr. alle 8 pom. nei locali sociali in via Paduina N. 4.

Consorzio fra i Caffettieri. Iersera ebbe luogo in seconda convocazione la seduta della Delegazione della Cassa per ammalati. Presiedeva il presidente sig. Predonzan, che aprì la seduta alle $7^1/_2$. Approvato il bilancio pro 1897, il presidente ringrazia l'assessore dott. Artico ed il commissario sig. Lonschar, i quali coi loro consigli lo aiutarono nel compimento del suo dovere. Ringrazia pure la stampa cittadina che concorse col suo appoggio all' incremento del sodalizio, nonchè i medici signori dott. Degano e dott. Cosulich, che con assidua cura prestarono l'intelligente opera loro, specie nei periodi epidemici. Si dichiara dolente di dover annunciare che il segretario signor Bellani spontaneamente abbandona l'ufficio suo per accudire ai suoi interessi, e lo ringrazia per l'indefesso lavoro compiuto a vantaggio della Società. Ringrazia infine i signori Cesareo e Carmelich ed il loro personale per le oblazioni fatte a beneficio della Cassa ammalati.

L'assemblea si associa unanime a questi ringraziamenti, assorgendo, dopodichè la seduta è tolta alle 8.

Aureliano Scholl 112

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Marianna aveva gettato via la sigaretta e si era alzata.

— Ah! adesso chiedo di vedere. Lo permettete?

— Come dunque!

Ella guardava le tele l'una dopo l'altra e il suo sguardo metallico prendeva un aspetto vellutato durante questa contemplazione.

— Questi quadri che voi avete sono capolavori della migliore epoca e tutti originali — diss'ella dopo un'esame quasi estatico. — Amate dunque la pittura, voi?

— Oh! tanto quanto lo permetta la mia posizione.

— E perchè avete comperato queste tele?

— Perchè un perito del palazzo delle vendite mi consigliò questo acquisto come un affare.

— Un buon affare! sono tante meraviglie!

E la giovane si mise a enumerare i quadri citandone il nome dell' autore.

— Ma dove avete imparato tutto questo linguaggio tecnico? — domandò Kodom. — Avete per caso frequentato gli artisti?

— Ho frequentato tutti e non è finito. Ma quale capriccio vi è venuto di portare un museo all'estero?

Kodom si sedette e, incrociando le gambe l'una sull'altra, rispose con fare dottorale.

— Mia cara fanciulla, non siamo più sul suolo dei capricci, ma su quello della necessità. Tutto quello che vedete sotto i vostri occhi, questi quadri che sembrano commovervi, questi diamanti che vi lasciano indifferente, questi pacchi di biglietti, di azioni e di valori che mancano d'arte, credete pure che non li ho accumulati per il semplice piacere di empire un baule moscovita. Siamo qui per battere moneta e vendere precisamente la nostra mercanzia, nè più nè meno come fanno i droghieri.

— Ma bisognava vendere a Parigi...

— A Parigi tutti conoscono la galleria di Roberto Kodom, i suoi diamanti e la posizione finanziaria. A Parigi, Roberto Kodom non potrebbe vendere senza screditarsi sulla piazza. Ora, è la fiducia che costituisce il credito. Questo lo comprenderete facilmente. Fiducia! fiducia! tutto sta qui! Domani a Bruxelles, a Malines, ad Anversa, a Namur, a Liegi, fino a Spa, ai quattro canti del Belgio, Roberto Kodom può negoziare le sue tratte, anche dubbie, in seguito a un momentaneo imbarazzo prodotto dal gioco. Questo è un mio fare personale. Ciò che riguarda voi, principessa, sono le opere d'arte e i gioielli. Voi mi avete precisamente provato, con mia grande soddisfazione, che nella pittura possedete le cognizioni e la scaltrezza di un ebreo di Francoforte. Un giorno sarete un viaggiatore prodigo spinto dalla necessità a fare dei sacrifizi. Il giorno dopo diverrete una gran signora che ha provato dei rovesci nei casini di giuoco della Germania e che vende i suoi gioielli per rimpatriare. Ma come uomo sarete sempre un gran signore, e per lo meno duchessa come donna. Cambierete nome a vostro piacimento e sesso a seconda dei bisogni. Parti svariate da rappresentare, ma parti nobili, dopo tutto! Spero che non ve ne lamenterete!

— Non ho diritto di lamentarmi e vi ho giurato ubbidienza. Comandate. Una volta in opera, spero che avrò le mie inspirazioni.

— Io ne sono certo. E siccome le conversazioni a parole velate non fanno che ritardare lo scioglimento di cui abbiamo tanto bisogno, io e voi, — preciserò le mie condizioni. Nel cercare di raggiungere uno scopo cui tendo da trent'anni, e che non è soltanto un desiderio di ricchezze, sono giunto a due passi dalla rovina. Potete constatare che i soli avanzi della mia fortuna che stanno qui, innanzi a voi, basterebbero ad ambizioni meno esigenti della mia. Ma, non devo pensare soltanto a me!

Marianna ascoltava senza fare un movimento che testimoniasse un' approvazione, curiosamente appoggiata con un gomito su di un ginocchio.

Il banchiere proseguì:

— Domani, alla prim'ora, farete il possibile per essere in piedi, sebbene l'alzarsi presto non sia nelle abitudini parigine. Non vi occupate di niente. Troverete in un appartamento degno di voi la collezione di costumi che avete portata con voi. Per oggi, un greco dell'Armenia sarebbe il tipo di circostanza.

Inutile dire che ho a vostra disposizione tutti i titoli di cancelleria che vi renderanno dappertutto l'accoglienza favorevole e rispettosa. E' urgente che nella giornata i diamanti siano venduti al nome dell'armeno di cui vi parliamo. Vi piacerebbe di essere in ostilità col governo del vostro paese?

(Continua)

Posta per l'i. r. nave da guerra „Leopard". L'ufficio postale Trieste I spedirà i dispacci di postalettere all'i. r. nave da guerra *Leopard* al Pireo, sino ad ulteriori disposizioni, servendosi all'uopo di ogni mezzo di comunicazione.

Comizio pubblico. La „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio" ha indetto un comizio pubblico che si terrà domenica 24 corr., alle 12½ mer. nel Teatro Filodrammatico, col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della direzione; 2. Il primo maggio e le condizioni degli addetti ai negozi al dettaglio; 3. Eventuali proposte.

Una cava di arenaria. Il sig. Andrea Starz ha chiesto il permesso di aprire al N. 180 di Barcola (sulla strada per Prosecco) una cava di pietra arenaria.

Il Magistrato civico diffida coloro che ne hanno interesse, a presentare gli eventuali loro reclami in iscritto al protocollo degli Esibiti sino al 4 maggio a. c. od a voce nel successivo giorno 5 maggio alla commissione che si troverà sopraluogo alle 11 antim.

Il baritono Kaschmann a Udine. Un telegramma da Udine ci annunzia che lunedì sera a quel teatro Minerva avrà luogo una serata di gala, per ultima rappresentazione del *Rigoletto*, protagonista il celebre baritono Kaschmann, il quale canta a beneficio dell'erigendo Ospizio per i cronici.

Il „Trovatore" al Politeama. L'impresa Comoli ci comunica l'elenco preciso degli artisti che, nella ventura settimana, eseguiranno *Il Trovatore* al Politeama Rossetti. Signore: Marti Rosa-Caligaris, soprano e Ida Sambo, mezzo soprano; signori Vincenzo Bietetto, tenore; Luigi Bellagamba, baritono e maestro concertatore e direttore d'orchestra Manlio Bavagnoli.

Teatro Filodrammatico. *Eva d'oro* una commedia brillante, tutta ingenuità, fu scelta ieri dalla signora Odilon per sua serata d'onore; scelta, veramente, non molto felice, giacchè se da un lato offre occasione alla brillante attrice di sfoggiarvi la sua birichineria e il suo sorriso, d'altra parte offre ben poco interesse per il pubblico, con la sua azione semplice, liscia, quasi infantile. Nella parte della ricca mercantessa di gioielli, la signora Odilon riuscì a meraviglia, sia nella dizione, sia nelle movenze, sia nei costumi; fu sempre in carattere, sempre naturale e piacente. Abbastanza bene i signori Landau e Bach. Alla signora Odilon venne presentato un carretto dal fusto azzurro, carico e guernito di fiori, tra i quali splendevano delle magnifiche rose rosse e gialle, tra mughetti, ireos, viole e glicine, - lavoro eseguito nello stabilimento Perotti. Un altro bellissimo canestro in fiori era guarnito di nastri rossi.

La signora Odilon ebbe molti applausi che condivise generosamente con gli altri attori. Il pubblico era numeroso.

La signora Odilon ottenne telegraficamente dalla direzione del suo teatro il permesso di rimanere ancora tre giorni a Trieste, percui avendo il Circolo Filarmonico-Drammatico acconsentito a protrarre la recita che doveva aver luogo domani sera in questo teatro, la signora Odilon darà ancora tre rappresentazioni, cioè oggi, domani e lunedì.

Teatro Fenice. Questa sera *La società equivoca*, la nota, bellissima commedia in 5 atti di Alessandro Dumas figlio. Ermete Zacconi sarà *Oliviero de Jalin*.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un biglietto del Monte, rinvenuto dal sig. O. C. - Una chiave.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Durante la settimana dal 10 al 16 aprile, nel nostro Comune nacquero 45 maschi e 35 femmine; morirono 40 maschi e 33 femmine. Di questi 73 morti, 25 erano inferiori ai sei anni. Nella settimana corrispondente del 1897 i morti furono 70.

Dei 73 decessi di questa settimana, 19 furono determinati da tisi polmonare; 16 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 2 da enterite; 2 da apoplessia; 2 da degenerazioni cancrenose; 6 da debolezza senile; 6 da debolezza congenita; 1 da pertosse; 1 da tifo addominale; 15 da altre malattie; 1 da cause accidentali; 2 da suicidio.

Il cane idrofobo. Narrammo ieri l'altro nel *Piccolo della sera* il caso di quel cane, che, nella casa del negoziante in commestibili Andrea Stoch, al N. 208 in Chiadino, aveva morsicato il padrone stesso e la moglie, e aggiungemmo anche come la cosa venisse denunciata al fisicato civico, il quale impartì al canicida gli ordini di accalappiare il cane in parola, nonchè tutti i cani e gatti che fosse stato possibile pigliare in quel circondario. Il cane sospetto fu trasportato nel deposito del canicida e posto in una gabbia, in osservazione; quindi fu visitato dal veterinario civico sig. Arnerrytsch che gli riscontrò tutti i sintomi più palesi dell'idrofobia. Nelle prime ore antimeridiane di ieri il cane cessava di vivere, isolato in quella gabbia. La morte, così avvenuta, conferma il giudizio del veterinario.

Quest'ultimo poi, nel pomeriggio di ieri, praticò, nel deposito del canicida, la sezione anatomica sulla carogna e anche questa riconfermò il suo giudizio.

I proprietari del cane (marito e moglie) che furono morsicati, sono sempre qui in attesa di ulteriori pratiche, per recarsi a Vienna e sottoporsi alla cura antirabbica.

L'epilogo di una strana scena all'osteria. La sera del 20 marzo si trovavano, oltre ad altre persone, nell'osteria di Giuseppe Galante, certi Antonio Radetich, di 26 anni, da Trieste, pertinente a Domio, bracciante e Giuseppe Longarolli, facchino, da Palmanova. A un certo punto quest'ultimo, volgendosi al cameriere Ermenegildo Bernardinello, di 27 anni, da Sant'Urbano presso Padova, che stava bevendo a un tavolo vicino con un avventore, disse: Sti porchi e s'ciavi de italiani, i vol zigar: *Viva l'Italia!* e i magna qua, el nostro sangue!" Queste parole suscitarono un diverbio, e tanto il Bernardinello, quanto il Radetich, che sedeva poco lontano, gridarono *Viva l'Italia!* Così l'accusa.

Per questo fatto, entrambi comparvero ierlaltro dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusati del delitto previsto al § 305 C. p.

Presiedeva il dibattimento il cons. Petronio, cui per la prima volta era affidata la direzione dell'udienza, e funse il suo munere con intelligenza e spigliatezza.

I due accusati si dichiararono innocenti. Il Radetich disse: Stavo sentà tranquilamente ala mia tavola, bevendo, quando tuto in t'un, el Longarolli che iera vizin de mi, se ga messo a parlar de politica, biasimando quei che ziga *Viva l'Italia*. Mi, siccome in principio el gaveva fato capir de esser socialista, ghe go dito: Se sè socialista no ve deve importar nè de una nè de l'altra potenza, e per vu devi esser lo stesso se se ziga: *Viva l'Austria* o *Viva l'Italia*. El Bernardinello, alora, parlando con un suo amico, ga osservà: No capisso per cossa che no se possi zigar *Viva l'Italia*. Alora el Longarolli se ga alzà e el xe andà contro de lui, minaciandoghe una sberla. Se ga intromesso el paron del local e el Longarolli, non so percossa, ghe ga molà un s'ciafo a un vecio che stava vizin, po 'l me ne ga dà uno a mi, e per zonta el me ga refilà un colpo de carega. Xe capitade le guardie e semo stati arestadi tanto mi che el Bernardinello, perchè el Longarolli ga dichiarà che gavemo zigado *Viva l'Italia* e questo no xe vero. Tanto mi che il Bernardinello gavemo dito *Viva l'Italia*, ma solo in via de discorso. El Longarolli pareva indiavolà.

Le dichiarazioni del Bernardinello furono perfettamente conformi a quelle del Radetich.

Il Longarolli, però, tenne ferma l'accusa, sostenendo in modo assoluto che il grido era stato emesso tanto dal primo quanto dal secondo degli accusati.

Il difensore, sig. Riccardo Camber, con valide argomentazioni, attese a dimostrare, in primo luogo, che l'accusa era infondata, in secondo luogo, che la fattispecie non rivestiva i caratteri del delitto previsto al § 305, e richiamandosi a due decisioni della Corte di Cassazione, le quali stabilivano che, per costituire il delitto del § 305, occorre non soltanto il che grido possa aver carattere sedizioso, ma che l'attore sia animato dalla intenzione di spingere altri a commettere azioni proibite dalla legge, chiese sentenza di assoluzione.

I giudici, invece, dichiararono colpevoli così il Bernardinello, come il Radetich e li condannarono il primo a 10, il secondo a 8 giorni d'arresto. Il difensore presentò querela di nullità.

Per pubblica violenza. Luigia Strascalin, di 20 anni, da San Pietro del Natisone, presso Cividale, proprietaria di una cucina economica sedeva ieri sul banco degli accusati, per rispondere del crimine di pubblica violenza ex § 81 e della contravvenzione di offesa alle guardie, ex § 312 C. p.

La sera del 19 marzo di quest'anno, nel suo locale mentre Giuseppe Del Neri guardia di publ. sic. arrestava Francesco Andreassi, per eccessi di cui si era reso colpevole, lo afferrò per il petto in modo da strappargli dei bottoni e, facendo un gesto triviale, gli disse: Questo per le guardie. Così l'accusa.

Ella sostenne di essere innocente, negando in modo assoluto il fatto addebitatole e dicendo che semplicemente aveva messo la mano sul petto alla guardia per calmarla. La guardia però sostenne l'accusa in tutto il suo tenore e i giudici condannarono la Strascalin a 6 settimane di carcere.

Per infedeltà. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Giuseppe Catalan, di 30 anni, oste, da Roiano, accusato del crimine d'infedeltà. Egli era presidente di una società slava. Nello scorso anno, fattosi cedere per alcuni giorni dal cassiere un libretto della Cassa di risparmio, riflettente l'importo di 1000 fiorini, ne approfittò traendone 500 fiorini, che consumò per proprio uso. Oltre a ciò si trattenne indebitamente altri fior. 295, da depositi che aveva in sue mani. Scoperto, risarcì in parte la società, restituendo alla cassa sociale l'importo di fiorini 383; promise poi di versare il restante importo entro breve tempo. Senonchè, invece, presentò un conto di 432 fiorini per servizi da lui prestati alla società. In seguito a ciò la direzione mosse contro di lui accusa. Egli, ieri, nel suo costituto, tentò dimostrare realmente di aver avuto diritto a un compenso per le sue prestazioni; i testi però dimostrarono l'infondatezza delle sue pretese, e, stabilito che egli realmente aveva indebitamente profittato dei fondi sociali, la Corte, ritenendolo colpevole, lo condannò a 6 mesi di carcere.

I funerali di un suicida. La salma del cocchiere Giovanni Rizzatto, di anni 30, abitante in via della Madonnina N. 28 del quale narrammo il suicidio, giaceva esposta da iermattina nella cappella mortuaria dell'ospedale. L'accesso alla cappella era libera per cui molte persone si recarono a vedere il cadavere. Verso le quattro del pomeriggio si recarono colà anche i fratelli e le sorelle dell'estinto. Una delle sorelle, colta da deliquio, venne trasportata all'aperto sino a che si riebbe.

Alle 4 pom. la salma, racchiusa in una cassa bianca, fu collocata in un carro celeste-oro dell'impresa Zimolo, su cui si notavano sei ghirlande con nastri recanti affettuose dediche. Il carro tirato da due cavalli bianchi si diresse a S. Giusto, preceduto dal sacerdote, fiancheggiato da quattro ragazze bianco-vestite che tenevano i cordoni, e seguito dai congiunti e da un lungo stuolo d'amici e conoscenti del suicida. Nella chiesuola di S. Michele vennero impartite alla salma le esequie. Poi il feretro, seguito da 14 carrozze, si diresse al camposanto.

Tentato suicidio a Nabresina. Santina Sartori, una giovane di 21 anni, occupata da circa tre mesi quale domestica al servizio del sig. Leonardo Granzurich, a Nabresina, amoreggiava con un giovanotto del luogo. Sulle prime sembrava che quell'amore avesse dovuto durare eternamente, ma così non fu. Lui, un bel giorno, si accorse di esserne stanco e spiattellò crudamente la verità alla ragazza. Ella se ne accorò, e viste inutili le preghiere fatte per distogliere il giovanotto dalla sua determinazione, decise di por fine ai propri giorni. Ierlaltro, nel pomeriggio, mentre i suoi padroni erano usciti, trangugiò una piccola quantità di petrolio, nella quale aveva fatto sciogliere alcune capocchie di zolfanelli. Dopo circa un'ora incominciarono a manifestarsi i sintomi del male, ed ella palesò allora ad alcuni vicini il passo fatto. Le somministrarono del latte, le prestarono altre cure ancora e in breve la poverina fu posta fuori di pericolo. Ieri mattina però i suoi padroni la fecero accompagnare da sua sorella al civico ospedale di Trieste, ed ivi fu visitata dal dott. Hannappel, il quale, benchè nulla riscontrasse di pericoloso nello stato di lei, la fece accogliere tuttavia nella seconda divisione.

Triste precocità. - Un ragazzo che ruba alla zia per comperarsi dolciumi. Da qualche tempo la signora Rosina de Mitri, abitante in via dell'Istria N. 2, s'era presi con sè in casa due nipotini: Giovanni e Mario de Mitri, il primo d'anni 12 e il secondo d'anni 8; li aveva adottati come figli, e aveva procurato anche alla loro educazione.

Martedì scorso la De Mitri, entrata nella sua stanza ed aperto il cassetto di un armadio, ove teneva tutto il suo denaro, trovò che vi mancava nientemeno che l'importo di 115 fiorini. Fece tutte le possibili ricerche, ma inutilmente; il denaro non si trovava ed ella poi non sapeva nemmeno su chi fermare i propri sospetti, giacchè nessuno era stato nel suo quartiere. Ma l'autore del furto fu scoperto ove meno lo si attendeva. Ed ecco il come:

Il nipote suo, Giovanni, aveva osservato come il fratellino Mario si trovasse, durante quei giorni, in compagnia di altri ragazzi suoi coetanei, e come tutti si divertissero mezzo mondo e si gonfiassero di paste e di dolciumi.

Sorpreso di tutte quelle spese, il Giovanni, che sapeva già del furto patito dalla zia, interrogò in proposito il fratellino Mario e questi, senz'altro, confessò di aver preso il denaro alla zia per procurarsi dei dolciumi.

Il Giovanni, sgridato il fanciullino per il fallo commesso, si fece da lui consegnare quanto ancor rimaneva, cioè l'importo di f. 83. La De Mitri in quel momento non era in casa e perciò il Giovanni, nel timore di smarrire quei denari, li nascose in un muro di via Ponziana. Quando, ebbe agio di parlare con la zia, le raccontò tutto e questa potè ricuperare la parte rimasta dei fiorini a lei rubati. Ieri, poi, fece accompagnare il piccolo Mario al commissariato di S. Giacomo, dove egli ripetè la confessione già fatta, dicendo però di aver preso soltanto fiorini 90 e spesi in dolci 7, mentre alla De Mitri mancavano effettivamente ancora 32 fiorini. L'ispettore Nemarnich fece una severa redarguizione al fanciullo, ed avendo poi la zia dichiarato di non voler procedere contro di lui, glielo riconsegnò per la correzione domestica.

Furti di stoffe. - Ladri abilissimi. Il signor Odorico Vascotto, spedizioniere, avente il suo scrittoio in via dello Squero nuovo N. 13, il giorno 16 corrente, alle 3¾ pom. incaricava il suo facchino di ritirare, da un magazzino della ferrovia Meridionale, fra altre merci, una balla e una cassa di stoffe con l'incombenza di consegnarle alla ditta Carlo Gasser, che le ricevette in negozio alle 4 e mezzo pom. Il signor Carlo Gasser, appena in possesso della merce, aperta la balla, in presenza di testimoni, constatò che vi mancavano due pezze di stoffa del complessivo valore di f. 45.88. In sostituzione delle medesime era stato messo un taglio di metri 7½ di stoffa di cotone, valutata tutto al più complessivamente in f. 4.20. La balla in questione non offriva il minimo indizio di essere stata manomessa, ciò la stessa ditta Carlo Gasser ebbe a verificare prima di aprirla, come pure il sig. Odorico Vascotto nel ritirarla. Allora fu controllato il peso e si constatò una differenza di 2 chilogr. in meno, di fronte al peso sporco di 17 chilogr. segnato sulla lettera di porto.

Chiesto subito un sopraluogo alla ferrovia Meridionale per i dovuti rilievi d'ufficio, l'incaricato di questa constatò pure che la balla di stoffe era realmente nelle condizioni d'imballaggio originali della fabbrica e non presentava la più piccola traccia di manomissione. Interpellati i fabbricanti signori F.lli Schoeller di Bruna, risposero che la merce era stata spedita in perfetto ordine conformemente alla fattura.

Dell'audacissimo furto consumato con tanta abilità venne mossa denuncia alla Direzione di polizia.

La stessa cosa, nei precisi termini, accadeva, pure il giorno 16, di una balla di stoffe, spedita dalla casa Stein di Bruna e ritirata dalla ditta Giovanni Albori, che ha magazzino in via Nuova N. 7. Si constatò la mancanza di una pezza di stoffa del valore di f. 16.10, senza che l'imballaggio presentasse la più piccola traccia di manomissione. Il peso dinotava una differenza in meno di 10 chilogrammi da quello segnato sulla lettera di porto.

La casa Stein, interpellata, dichiarò di avere spedito la merce in perfetta regola, come da fattura. Anche di questo furto venne data partecipazione all'autorità di Polizia.

Durante il lavoro. Lo scalpellino Giuseppe Vadopivez, d'anni 56, abitante a Barcola N. 8, ieri, nel pomeriggio, mentre era intento al lavoro, si colpì accidentalmente alla mano sinistra e ne riportò una ferita.

Ieri, alle 3 pom. il carradore Giorgio Milos, d'anni 44, abitante in via Media N. 44, mentre era intento a scaricare alcune casse di merci dal proprio carro, riportò una ferita alla mano destra.

Ieri mattina, alle 8, il tipografo Alberto Desilvestri, d'anni 17, abitante in via del Molino a vento N. 35, mentre era intento al suo lavoro, attorno ad una macchina tipografica, riportò accidentalmente una ferita al pollice destro.

Il macellaio Carlo Calin, d'anni 22, abitante in via del Solitario N. 3, ieri mattina, alle 10, con un coltello del mestiere, si ferì accidentalmente al dito medio della mano sinistra.

Il bracciante Giorgio Schwach, d'anni 49, abitante in Cologna N. 41, ieri, alle 5 pom. mentre accudiva al suo lavoro, rimase impigliato con la mano destra fra due colli di merce e ne riportò una ferita lacero contusa.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

L'apprendista tappezziere Riccardo Travani, d'anni 14, abitante in via Amalia N. 12, ieri sera alle 8, mentre lavorava, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Il venditore girovago Antonio Udina, d'anni 20, abitante in via degli Artisti N. 3, ieri alle 5 pom. riportò, accidentalmente, con un chiodo, una ferita di punta alla pianta del piede destro.

L'agente Ostilio Coretti d'anni 19, abitante in via Ireneo N. 2, ieri, verso le 5 pom. urtato accidentalmente, riportò una lussazione all'articolazione della mano destra. Recatosi all'ospedale. gli venne eseguita la riposizione, dopo la quale potè ritornarsene a casa sua.

Ricorse per le opportune cure alla Guardia medica.

Bambino caduto dalle scale. Ieri mattina, alle 11, un bambino di tre anni, Virgilio Vianello, nello scendere le scale della sua abitazione, in via della Scalinata N. 9, scivolò e cadde ruzzolando giù da tutta una scala. La madre lo condusse alla Guardia medica, dove gli furono prestate le cure opportune per una ferita che aveva riportato alla fronte.

ESPOSIZIONE
— DI —
VIENNA

In occasione di questa grande Esposizione vengono emessi Biglietti di Lotteria a 50 soldi valevoli per 4 estrazioni con vincita principale di Centomila corone e quattro vincite da venticinquemila corone pagabili in denaro. Molte altre vincite di Corone 10.000, 5.00, 2,000 ecc. ecc. Le estrazioni avranno luogo irrevocabilmente i giorni 25 Giugno 1898, - 6 Agosto 1898, - 15 Settembre 1898, - 22 Ottobre 1898. Della vendita dei Biglietti è incaricata, in Trieste la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio che spedisce pure verso assegno o rivalsa. Un Biglietto costa 50 soldi - Chi compera 11 Biglietti riceve uno gratis.

LABORATORIO
Chimico - Analitico - Tecnologico
— di —
GIAC. ENRICO HUBER
(Istituito nel 1877)
Analisi chimiche di sostanze alimentari. Analisi tecniche. — Consultazioni scientifiche e Pareri

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 2½% con preavviso di 5 giorni
2¾% „ „ 12 „
3¼% a quattro mesi fisso
3½% „ otto „
Per NAPOLEONI 2% con preavviso di 20 giorni
2¼% „ „ 40 „
2½% „ „ 3 mesi
3 % „ „ 6 „

Sulle Lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 25 corr. e rispettivamente 2 agosto a. c., a seconda del rispettivo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 avvista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesi mogiorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.

e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**

f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.

g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:

Lettere di Pegno 4½% delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Obb. Com. 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4% ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.

La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati

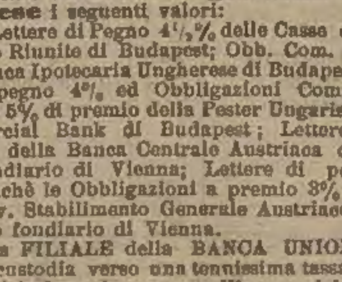
TRIESTE, 20 Luglio 1897.

IL VERO E GENUINO
MARSALA
Florio superiore . . . f. 1.20 al litro
» **Marca Italia** . . —.80 »
Bottiglie originali soldi 70, mezze soldi 35.
all'ingrosso prezzo da convenirsi.
C. C. BOJARO
Piazza Piccola N. 3, dietro il Magistrato

Quale servo d'ufficio
viene ricercata dall'Impresa Fiumana dei Magazzini Generali a Fiume persona già stata in servizio in questa qualità, con conoscenza della lingua tedesca e possibilmente italiana. Offerte corredate da ottimi attestati, da indirizzarsi all'Impresa Fiumana dei Magazzini Generali, Fiume.

Contro la tosse
Oltre 1000 certificati provano la bontà e l'eccellenza delle
Pastiglie pettorali Kaiser
di effetto curativo, rapido e sicuro contro **la tosse, la raucedine, il catarro.**
In pacchetti da 10 e 20 soldi. Deposito a Trieste presso la premiata **farmacia Praxmarer, Piazza Grande.**

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento Aust. di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume VERSAMENTI IN CONTANTI
BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » 8 »
2¾% » » » 30 »
Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 24 luglio, 28 luglio e rispettivamente 30 agosto p. v. a seconda del rispettivo preavviso.
NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi.
2½% » » » » 6 »
BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz e Salisbugo franco spese.
Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.
Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.
Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.
CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
CREDITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.
VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata
TRIESTE 20 luglio 1898.



Sabato 23 corr. apertura dell'unica
SCUOLA VELOCIPEDISTICA
ALL'APERTO
CASETTA ROSSA · ROIANO.
Lezioni: dalle 7 ant. alle 10 pom.
ILLUMINAZIONE A GAS.
ENRICO MISCUR, Deposito: Via Ghega N. 1

23 aprile 1898